



COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP) – Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440
E-mail infoposta@comune.montegallo.ap.it Sito web www.comune.montegallo.ap.it

ORDINANZA

Registro Generale n.447 del 02/05/2017

Registro Particolare n.447 del 02/05/2017

Prot.n.4282 del 02/05/2017

OGGETTO: SISMA 2016. OCDPC N.394/2016. REALIZZAZIONE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE D'EMERGENZA (S.A.E.) NEL COMUNE DI MONTEGALLO (AP) — LOCALITÀ PIANE ASCOLANE IN FRAZIONE BALZO – INTEGRAZIONE DECRETO D'OCCUPAZIONE D'URGENZA N.415/2017.

IL SINDACO

CONSIDERATO che:

- i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 e 30 ottobre 2016 e seguenti;
- i predetti ultimi eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in modo grave sui territori e le popolazioni già colpite;
- tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, ulteriori crolli, l'interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

VISTO l'art.15 della legge del 24 febbraio 1992, n°225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art.108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 7 settembre 2001, n°343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 15 maggio 2012, n°59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Marche 11 dicembre 2001, n° 32 "Sistema regionale di protezione civile";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con particolare riguardo agli artt. 17 e 163;

VISTO il D.P.C.M. del 24 agosto 2016, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Marche del 29 agosto 2016 n. 1012, recante "Prime misure organizzative per la gestione degli interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'evento sismico del 24.08.2016";

VISTA:

-la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui si è dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, in conseguenza di eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

-la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, con cui sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;

-la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, con cui sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Marche del 13 ottobre 2016, n. 1225, avente ad oggetto: "Art. 1, Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.393 del 13 settembre 2016. Individuazione delle strutture organizzative e attribuzione di specifici compiti connessi con la realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti all'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016";

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 50 e 54;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza degli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016 risultano nuclei familiari privi di abitazione principale e che devono ottenere un alloggio temporaneo a seguito dei crolli e delle distruzioni di edifici pubblici e privati, causati dagli eventi sismici di cui trattasi;

TENUTO conto che i moduli abitativi, realizzati ai sensi dell'art.2 della legge 24 giugno 2009, n.77 e s.m.i., non comportano una alterazione permanente dello stato dei luoghi né arrecano pregiudizio ai valori paesaggistici, in ragione della loro destinazione ad uso transitorio e della rimovibilità degli stessi al cessare delle esigenze emergenziali;

PRECISATO che, pertanto, sussiste la grave e urgente necessità pubblica di acquisire la disponibilità di aree da adibire all'installazione e insediamento delle "strutture abitative di emergenza" (S.A.E.) ad uso della

popolazione rimasta priva di abitazione principale, sino alla ricostruzione degli edifici distrutti o dichiarati inagibili;

VISTO il D.Lgs. 302/2002, Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001 (Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione);

CONSIDERATO che sono stati individuati, in Località Piane Ascolane in Frazione Balzo di Montegallo, i terreni identificati nell'allegato piano particolare, parte integrante del presente provvedimento assieme ad una planimetria esplicativa delle aree da occupare per la realizzazione delle "Strutture Abitative di emergenza" (S.A.E.);

PRECISATO che negli allegati elaborati tecnici sono indicate anche le misure delle indennità spettanti a ciascun avente diritto;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie;

VISTO il D.P.C.M del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.L 245/2002, convertito, con modificazioni, dalla Legge 286/2002, rep. N° 2600 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE:

-l'Ordinanza del CDPC n°388 in data 26/08/2016, pubblicata sulla G.U. n°201 del 29.08.2016, avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", è stato autorizzato il Capo del Dipartimento della protezione civile ad operare, con la dovuta tempestività, impiegando i dispositivi in essa contenuti ed avvalendosi delle misure emergenziali già adottate a seguito dell'evento del 24 agosto 2016, e consentendogli, altresì, di derogare alle normative di riferimento per le occupazioni di pubblica utilità di cui al D.P. R. 8 giugno 2001, n°327 e s.m.i. (art. 5);

-l'Ordinanza del CDPC n°394 del 19/09/2016, pubblicata sulla G.U. n°222 del 22/09/2016, che all'art.1, comma 1, individua le Regioni quali soggetti attuatori per la realizzazione delle "strutture abitative di emergenza" (S.A.E.), nei rispettivi ambiti territoriali, in base all'accordo quadro approvato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016. A tal fine, le stesse Regioni provvedono all'esecuzione delle attività connesse e delle opere di urbanizzazione funzionali ad esse strutture, coordinate e monitorate dallo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel quadro del più generale coordinamento e del modello operativo di cui agli artt.1 e 2 dell'Ordinanza n. 388/2016;

-l'Ordinanza del CDPC n°408 in data 15/11/2016, avente ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", ed in particolare l'art.1 - (Accoglienza della popolazione con il ricorso a strutture e moduli abitativi provvisori - container);

che le suddette S.A.E. si configurano, in sintesi, quali strutture abitative in cui alloggiare, senza soluzioni di continuità ed in sicurezza, quei nuclei abitativi dei residenti nelle abitazioni danneggiate dal sisma con esito d'inagibilità, per tutto il tempo necessario alla riparazione dei danni.

VISTO, in particolare, l'art.6 (Occupazioni d'urgenza) dell'Ordinanza n°388 del 26/08/2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, richiamata all'art.1 dell'Ordinanza n. 408/2016, che testualmente recita:

1. Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle

eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni;

RICHIAMATA la propria precedente ordinanza n.415 del 20/03/2017 ad oggetto "Sisma 2016. OCDPC n. 394/2016. Realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza (S.A.E.) nel Comune di Montegallo (AP) – località Piane Ascolane in Frazione Balzo - Decreto d'occupazione d'urgenza." con la quale son ostate occupate le aree di cui agli allegati tecnici alla predetta ordinanza;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare nell'area alta della zona in parola un centro polifunzionale comunitario di aggregazione e che quindi necessita prevedere l'espansione dell'occupazione dell'area in argomento;

DATO ATTO che per l'urgente necessità di programmare le attività edificatorie finalizzate alla realizzazione delle strutture abitative emergenziali, si ritiene necessario procedere all'acquisizione di aree, idonee al suddetto insediamento in località Piane Ascolane in Frazione Balzo, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n.388 e successive modificazioni, nonché in deroga al D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e agli strumenti urbanistici vigenti;

DATO ATTO che non è possibile indugiare oltre, stante l'urgente necessità di programmare le attività edificatorie per la realizzazione di idonei spazi adibiti alle strutture abitative emergenziali che si ritengono di urgente interesse pubblico;

ORDINA

1. con effetto immediato, l'occupazione temporanea d'urgenza dei beni, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità, comunque entro il termine di 60 mesi, di cui all'allegata planimetria per una superficie di terreno di circa mq 7.600,00 in località "Piane Ascolane" della Frazione Balzo, individuato catastalmente come di seguito riportato:

N°	Fg	P.IIa	Qualità	Sup. Tot Mq	Sup. da occupare Mq	Proprietà
1	25	120AA	Pascolo	1100	1100	Feliziani Carlo Emidio Feliziani Luigina Feliziani Teodora
2	25	120AB	Prato	80	80	Feliziani Carlo Emidio Feliziani Luigina Feliziani Teodora
3	25	121	Seminativo	3030	3030	Feliziani Luigi
4	25	292AA	Pascolo	3204	3204	Feliziani Carlo Emidio Feliziani Luigina Feliziani Teodora
5	25	292AB	Pascolo Arb.	186	186	Feliziani Carlo Emidio Feliziani Luigina Feliziani Teodora
Totale				7600	7600	

2. di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo atto alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3. di notificare il presente provvedimento, mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione ai termini di legge, al sig.:

-**FELIZIANI CARLO EMIDIO** nato a MONTEGALLO (AP) il 2 MAGGIO 1948 – FLZCLM48E02F516A – residente a ROMA (RM) in VIA VEIENTANA 37, proprietario per 1/3 del terreno descritto al Catasto al Foglio n.25 particelle n.120 e 292;

-**FELIZIANI LUIGINA** nata a MONTEGALLO (AP) il 21 FEBBRAIO 1951 – FLZLGN51B61F516K – residente a ROMA (RM) in LARGO RUSSELL 6/G, proprietario per 1/3 del terreno descritto al Catasto al Foglio n.25 particelle n.120 e 292;

-**FELIZIANI TEODORA** nata a MONTEGALLO (AP) il 08 MAGGIO 1952 – FLZTDR52E48F516P – residente a ROMA (RM) in VIA TEODORICO 55, proprietario per 1/3 del terreno descritto al Catasto al Foglio n.25 particelle n.120 e 292;

-**FELIZIANI LUIGI** nato a MONTEGALLO (AP) il 11 APRILE 1940 – FLZLGU40D11F516O – residente a LIVORNO (LI) in VIA DELLA MERIDIANA 29, proprietario per 1/1 del terreno descritto al Catasto al Foglio n.25 particella 121;

-agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Ascoli Piceno.

La presente Ordinanza sarà pubblicata oggi stesso all'Albo Pretorio online dell'Ente.

L'esecuzione del presente atto è prevista contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente, mediante la formalizzazione del verbale di consistenza e contestuale immissione in possesso delle aree, che saranno redatti, vista l'urgenza, con la presenza di almeno due testimoni appositamente designati.

I proprietari o titolari di diritti reali che non condividono la determinazione della misura della indennità proposta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Si dispone che la struttura responsabile del procedimento è il Servizio Territorio e Ambiente, nella persona del Responsabile, (Geom. Angelo Ventura), telefono 0736/806122 e-mail tecnico@comune.montegallo.ap.it e che lo Stesso è il Responsabile del Procedimento.

È possibile prendere visione presso il suddetto Servizio ubicato c/o il Centro Polifunzionale in Frazione Balzo di Montegallo Campo Sportivo, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00, della documentazione inerente al presente procedimento.

Contro il presente atto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Marche, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento o della piena conoscenza del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Contro la determinazione dell'indennità di occupazione da parte della Commissione Provinciale di cui all'art.41 del testo unico n.327/2001 è proponibile l'opposizione alla stima alla Corte di Appello di Ancona entro trenta giorni decorrenti dalla notifica.

Gli oneri finanziari relativi al pagamento delle indennità e derivanti dal presente atto fanno capo ai fondi nazionali individuati dal Dipartimento di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza sismica.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

Prefettura di Ascoli Piceno (UTG), Piazza Simonetti n.1 – 63100 Ascoli Piceno (AP);

Regione Marche, Via Gentile da Fabriano n.9 – 60100 Ancona (AN);

Comando Stazione Carabinieri di Montegallo (AP);

Polizia Municipale di Montegallo (AP);

Centro Coordinamento Regionale (CCR), Viale dell'Indipendenza n.152 – 62100 Macerata (MC);

Direzione di Cornando e Controllo (DICOMAC), Largo Graziosi n.5, 02100 Rieti (RI);

Montegallo, li 02/05/2017



Il Sindaco

Sergio Fabiani

Allegati:

1. Planimetria catastale con individuate le aree oggetto di occupazione;
2. Piano particellare.



Comune di Montegallo

Provincia di Ascoli Piceno

Denominazione area: Frazione Balzo Piane Ascolane

Proprietà	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D	R.A.	Superficie Totale Mq	Superficie da occupare Mq
Feliziani Carlo Emidio nato a Montegallo il 02/05/1948	25	120 AA	Pascolo	1	€ 0,34	€ 0,28	1100	1100
Feliziani Luigina nata a Montegallo il 21/02/1951								
Feliziani Teodora nata a Montegallo il 08/05/1952								
Feliziani Carlo Emidio nato a Montegallo il 02/05/1948	25	120 AB	Prato	1	€ 0,12	€ 0,06	80	80
Feliziani Luigina nata a Montegallo il 21/02/1951								
Feliziani Teodora nata a Montegallo il 08/05/1952								
Feliziani Luigi nato a Montegallo il 11/04/1940	25	121	Seminativo	2	3,91	6,26	3030	3030
Feliziani Carlo Emidio nato a Montegallo il 02/05/1948								
Feliziani Luigina nata a Montegallo il 21/02/1951								
Feliziani Teodora nata a Montegallo il 08/05/1952	25	292 AA	Pascolo	1	0,99	0,83	3204	3204
Feliziani Carlo Emidio nato a Montegallo il 02/05/1948								
Feliziani Luigina nata a Montegallo il 21/02/1951								
Feliziani Teodora nata a Montegallo il 08/05/1952	25	292 AB	Pascolo Arb.	1	0,07	0,05	186	186
Feliziani Carlo Emidio nato a Montegallo il 02/05/1948								
Feliziani Luigina nata a Montegallo il 21/02/1951								
Feliziani Teodora nata a Montegallo il 08/05/1952	Totale						7600	7600